COMUNE DI MENFI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

CITTÀ DEL VINO

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 45 del 03-11-2022

(I.E.)

Oggetto: **Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia Sud Occidentale Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino e Marsala" - Contrarietà al passaggio condotta in territorio di Menfi. - ATTO D'INDIRIZZO.**

L'anno duemilaventidue del giorno tre del mese di novembre alle ore 19:16 e seguenti, si è riunito, convenzionalmente nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune di Menfi, il Consiglio Comunale con modalità in videoconferenza, giusta determinazione del Presidente del Consiglio comunale n. 26 del 02/11/2022. Alla convocazione in seduta Straord.urgenza, tipo di convocazione Prima, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

LA PLACA SANTO	**P**	**SBRIGATA MATTEO**	**P**
ALONGI ANNA	**P**	**MOSCHITTA CALOGERO**	**P**
PELLEGRINO ANDREA	**P**	**ARDIZZONE SANDRA**	**P**
Clemente Vito Antonio	**P**	**SUTERA FRANCESCA VALENTINA**	**A**
ALCURI ANDREA	**P**	**TARANTINO ANTONIA LUISA**	**P**
Sanzone Rosa Letizia Maria	**A**	**GAGLIANO LEONARDO**	**A**
SANZONE FRANCESCA MANUELA	**P**	**GIARRAPUTO CALOGERO**	**P**
MANGIARACINA DELIA	**A**	**Ferraro Ignazio**	**P**

Si da atto della sussistenza del numero legale, risultano presenti n. **12** e assenti n. **4**.
La pubblicità della seduta viene garantita mediante il collegamento dedicato in streaming, al fine di assicurare la visione da parte dei cittadini senza possibilità d'intervento.

Presiede **PELLEGRINO ANDREA,** in qualità di **Presidente**, collegato in videoconferenza.

Partecipa il **Segretario Generale, Dott. Vincenzo Sanzo**, collegato in videoconferenza.

Il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

Seduta Straordinaria ed urgente di Consiglio Comunale, in modalità telematica, del 03.11.2022 ore 19:16 e seguenti.
In continuazione di seduta, presenti n. 12 Cons. su 16, assenti: Gagliano Leonardo, Sanzone Rosa, Mangiaracina Delia, Sutera Valentina. Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco, l'Ass. Ardizzone, l'Ass. Di Carlo.
Il Presidente passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: **"Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia Sud Occidentale – Adduzione da Montescuro Ovest per Mazzara, Petrosino e Marsala - Contrarietà al passaggio condotta in territorio di Menfi. - ATTO D'INDIRIZZO";**
Il Presidente del Consiglio, espone la proposta, quindi, non essendovi interventi sulla proposta, pone la stessa in votazione per appello nominale, con il seguente risultato:
Presenti e votanti: 12 *(dodici),* ***assenti 4*** (Gagliano, Sanzone Rosa, Mangiaracina, Sutera)
FAVOREVOLI: 12 (dodici) unanimità dei presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare la proposta di cui in oggetto: "Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia Sud Occidentale - Adduzione da Montescuro Ovest per Mazzara, Petrosino e Marsala - Contrarietà al passaggio condotta in territorio di Menfi. ATTO D'INDIRIZZO".
Con successiva votazione:
Presenti e votanti: 12 (dodici) assenti 4 (Gagliano, Sanzone Rosa, Mangiaracina, Sutera)
FAVOREVOLI: 12 (dodici) unanimità dei presenti
Ne viene dichiarata l'immediata esecutività.

COMUNE DI MENFI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

CITTÀ del VINO

Allegato alla Delibera C.C. n° 45 del 03-11-2022

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 53 del 24-10-2022

Oggetto: **Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia Sud Occidentale Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino e Marsala" - Contrarietà al passaggio condotta in territorio di Menfi. - ATTO D'INDIRIZZO.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Firma _____

COMUNE DI MENFI – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE – PROV. AGRIGENTO

Vista la richiesta acquisita al protocollo n. 10260 del 30/05/2022, con la quale la Siciliacque s.p.a. ha presentato il progetto relativo agli *Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia Sud Occidentale – Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino e Marsala";*

Considerato che contestualmente la stessa Società ha richiesto al Comune il parere di conformità urbanistica all'opera;

Vista la nota del Comune di Menfi prot. 13087 del 14/07/2022, che è parte integrante della presente proposta di deliberazione, con la quale venivano richiesti alcuni chiarimenti alla Siciliacque per valutare meglio le questioni attinenti il parere richiesto;

Rilevato che non essendo pervenuto alcun riscontro in atti del Comune rispetto a detta richiesta del 14/07/2022, si è provveduto, con nota prot 19194 del 17/10/2022, ad intimare alla Società Siciliacque di comunicare le considerazioni in merito, entro 8 giorni a partire dalla stessa data del 17/10/2022, trascorsi i quali si procederà ad esprimere comunque parere negativo;

Vista la nota della Siciliacque datata 19/10/2022, introitata al prot. n. 0019427 del 20/10/2022 con la quale sono state riscontrate le citate richieste del Comune di Menfi;

Rilevato che diverse opposizioni sono state trasmesse da parte di cittadini interessati da attività di esproprio;

Considerato che è stato convocato Consiglio Comunale in seduta aperta in data 05/10/2022 alla presenza dei rappresentanti della Siciliacque, i quali nel corso del dibattito non sono riusciti a sollevare i numerosi dubbi sulla realizzazione del progetto di cui trattasi ed in particolare sull'attraversamento della condotta in territorio di Menfi che compromette l'utilizzazione dei fondi agricoli e le colture ivi impiantate;

Rilevato che il Comitato per l'acqua pubblica ha presentato condivisibili Osservazioni in opposizioni endoprocedimentale presentate in sede dello stesso Consiglio Comunale in seduta aperta che sono parte integrante della presente proposta;

Rilevato che nella seduta consiliare aperta è emerso che analoghe opere sono state realizzate nel territorio di Menfi finalizzate a servire la stessa area in territorio della Provincia di Trapani

Rilevato che i dubbi sollevati in sede di Consiglio Comunale aperto da parte di consiglieri e cittadini non hanno trovato rassicurazioni né dalle dichiarazioni dei rappresentanti della Siciliacque rese in Consiglio Comunale né tantomeno dalla citata nota inviata dalla stessa Società in data 19 Ottobre 2022

Per tutto quanto sopra

PROPONE

1. **Esprime parere contrario** in ordine all'attraversamento della condotta in territorio di Menfi: *"Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia Sud Occidentale – Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino e Marsala"* - Contrarietà al passaggio condotta in territorio di Menfi.
2. **Formula indirizzo al Sindaco di esprimere parere contrario** anche in sede di Conferenza di Servizi al passaggio in territorio di Menfi della condotta: *"Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia Sud Occidentale – Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino e Marsala"* - Contrarietà al passaggio condotta in territorio di Menfi.
3. **Trasmettere** l'adottanda deliberazione al Sindaco e all'Ufficio per gli adempimenti di propria competenza.
4. **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

COMUNE di MENFI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento
UFFICIO TECNICO - SETTORE V - URBANISTICA

Alla Siciliacque S.p.A.
Via Vincenzo Orsini n.13
90139 Palermo
Pec:siciliacque@siciliacquespa.com

OGGETTO: Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia Sud-Occidentale – Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino e Marsala – PNRR-M2C4-I4.1-A2-53 – CUP: C21B2101282001. - Acquisizione conformità Urbanistica dell'opera. - Riscontro a nota.

A seguito della Vostra richiesta, acquisita al protocollo generale di questo Comune al n.10260 in data 30/05/2022, e dei colloqui avuti presso questa sede, per poter meglio valutare le questioni attinenti il parere richiesto si desidera conoscere quanto segnato di seguito.

1. Le risorse disponibili a soddisfare il fabbisogno dei Comuni di Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala, avverrà attraverso un nuovo acquedotto "che sarà collegato al sistema Gargia, acque potabili, al nodo di Menfi ed al sistema Montescuro Ovest-Staglio, al nodo di Campobello di Mazara" **e che, per alimentare detta nuova condotta, nessun emungimento, diretto o indiretto, sarà effettuato nel bacino che interessa i pozzi a servizio del territorio di Menfi. Di questo si chiede attestazione scritta.;**
2. Il tracciato di parte della condotta che interessa il Comune è previsto con attraversamenti che incidono sulla utilizzazione dei terreni da parte dei proprietari e, in più, nelle zone TV e C4 impedisce l'attuazione di programmazione urbanistica edilizia per come previsto dalle citate NTA, incidendo in maniera determinante sull'assetto urbanistico del territorio in questione, Si chiede, utilizzare le sedi pubbliche o di uso pubblico come è stato previsto in altri territori (per esempio si cita quanto riportato a pag, 34 della Relazione Generale).
3. In altri Comuni interessati dall'attraversamento della nuova condotta, la zona che interessano la posa e la lavorazione è stata ridotta ai 6 mt.. Pertanto si chiede di utilizzare la predetta metodologia anche nel territorio di Menfi.
4. Consentire all'Ente Comune, a seguito di apposita richiesta, di posizionare proprie tubazioni di acqua, di diametro ridotto, sulle strutture che saranno realizzate per l'attraversamento dei valloni.

La presente è da intendere interlocutoria ed a chiarimento di problematiche sorte per poter esprimere, il parere richiesto.

Distinti Saluti

Menfi, lì 14/07/2022

Il Vice Sindaco
(Avv. Viviani Ludovico Giuseppe)

COMUNE DI MENFI (AG)

Il Capo Settore U.T.C. V
(Geom. Filippo Buscemi)

COMUNE di MENFI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento
UFFICIO TECNICO - SETTORE V - URBANISTICA

Alla Siciliacque S.p.A.
Via Vincenzo Orsini n.13
90139 Palermo
Pec:siciliacque@siciliacquespa.com

OGGETTO: Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia Sud-Occidentale – Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino e Marsala – PNRR-M2C4-I4.1-A2-53 – CUP: C21B2101282001. - Acquisizione conformità Urbanistica dell'opera. - Riscontro a nota.

Con nota acquisita al protocollo n. 10260 di questo Comune in data 31.05.22 codesta Società ha richiesto il "rilascio del parere attestante la Conformità Urbanistica delle opere previste in progetto ricadenti nell'ambito del territorio di codesto Comune".
Tale richiesta è stata riscontrata con nota n. 13087 del 14.07.22 di questo Ufficio nella quale si sono evidenziate alcune problematiche per le quali sono stati chiesti dei chiarimenti ritenuti necessari "per poter esprimere il parere richiesto".
Tale nota è stata inviata successivamente (prot. n. 14234 del03/08/2022) anche al Ministero della Transazione Ecologica -Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione Via e Vas.
Dalla suddetta nota del 14.07.2022 sono intercorsi diversi incontri interlocutori durante i quali sono state riproposte le questioni annotate.
Nonostante la disponibilità di codesta Società, ad oggi non è pervenuta nessuna nota di riscontro alla nota in questione.
Pertanto, si da avviso che si procederà ad esprimere parere "negativo" se non perverranno Vostre considerazioni e/o riscontri entro otto giorni dalla presente.
Distinti Saluti
Menfi, lì 17/10/2022

Il Vice Sindaco
(Avv Viviani Ludovico Giuseppe)

COMUNE DI MENFI (Agrigento) UFFICIO TECNICO

Il Capo Settore U.T.C. V
(Geom. Filippo Bracemi)

Siciliacque

A mezzo pec

SICILIACQUE SPA
Prot. Uscita
001-0007382-GEN/2022
BARCODE: -001.0938805- 19-10-2022 - 16:13:08

Al **Comune di Menfi**

c.a. *sig. Sindaco arch. Marilena Mauceri*
Vice Sindaco avv. Ludovico G. Viviani
Ufficio Tencico – Settore V – Urbanistica –geom. F. Buscemi

protocollo@pec.comune.menfi.ag.it

Comune di Menfi - Prot. 0019427 del 20-10-2022 in arrivo

Oggetto: **"Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino e Marsala" - CUP C21B21012820001- PNRR-M2C4-I4.1-A2-53.**

Acquisizione conformità urbanistica dell'opera –chiarimenti-.

Con riferimento alle Vostre note prot. 13087 del 14/07/22 e 19194 del 17/10/22 ed a seguito degli incontri avvenuti in data 23/08/22 e 05/10/22 tra i tecnici di Siciliacque ed i rappresentanti tecnici ed amministrativi del comune, si rappresenta quanto di seguito esposto:

1. **Risorse idriche del nuovo adduttore**

Le risorse idriche da veicolare nel nuovo adduttore a beneficio dei comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino sono articolate come di seguito indicato:

- derivazione invaso Garcia (potabilizzate nell'impianto di Sambuca di Sicilia): 5,4 Mmc/anno
- derivazione sistema Montescuro Ovest (compreso il revamping del sistema Staglio): 4,1 Mmc/anno

per un totale di 9,5 Mmc/anno sufficienti a soddisfare il deficit di risorsa dei tre comuni e sostituire il 50% delle attuali risorse ai fini del superamento dei problemi qualitativi delle acque emunte dai pozzi.

Non sarà prelevata alcuna risorsa nel territorio comunale di Menfi.

A maggiore chiarimento, si precisa che i pozzi denominati Feudotto 1 e Feudotto 2, ricadenti in agro di Menfi, codice PRGA "19SA00 G0008 P0001" e "19SA00 G0008 P0002", ricadenti nel "Bacino minore Belice e Carboj", facenti parte delle risorse vincolate ai sensi del d.p.r. 11 marzo 1968, n. 1090 e d.lgs 152/06 e s.m.e.i. a favore del sistema Sovrambito, sono utilizzate sul sistema Garcia, linea di alimentazione Favara di Burgio. Tali risorse non subiranno alcuna modifica, né di destinazione di uso né di volume annuo prelevabile, per il nuovo progetto.

2. **Compatibilità urbanistica con le zone "TV" e "C4" del P.R.G. del comune di Menfi**

Si premette che l'acquedotto di progetto costituisce *Opera di urbanizzazione primaria* per come definita ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 847/64 che individua, tra le varie tipologie delle opere di urbanizzazione primaria, anche le reti idriche tra le quali rientra a tutti gli effetti l'opera in progetto.
Ne discende, in base all'art. 75 delle NTA del vigente strumento urbanistico comunale, la conformità dell'opera stessa al vigente strumento urbanistico del Comune di Menfi.

La porzione di tracciato dell'acquedotto di progetto, estesa per circa 7,4 km dal Partitore Menfi fino alla prog. km 7+400 a confine con il Comune di Castelvetrano, ricade prevalentemente in Zone con destinazione agricola ai sensi dei vigenti strumenti urbanistici comunali.

Comune di Menfi - Prot. 0019427 del 20-10-2022 in arrivo

In riferimento all'attraversamento di aree con destinazione da P.R.G. diverse da aree agricole, si hanno:

- Zona TV (Verde privato per attività turistiche complementari): da prog. km 2+308 a prog. km 2+471 per un'estesa di 163 m;
- Viabilità comunale: da prog. km 2+471 a prog. km 2+643 per un'estesa di 172 m;
- Zona C4 (Zona di espansione stagionale a densità rada): da prog. km 2+ 643 a prog. km 3+142 per un'estesa di 499 m;

E' necessario evidenziare che motivazioni di carattere tecnico e vincolistico obbligano a mantenete il tracciato nell'ambito di tali Zone in quanto:

- il tracciato della tubazione deve essere mantenuto a monte (nord geografico) dell'infrastruttura strategica costituita dal Gasdotto SNAM "GAME A-B-C" costituito da 3 condotte affiancate DN 1200 mm che attraversano le suddette Zone con andamento all'incirca parallelo al tracciato della S.S. 115;
- l'attraversamento del Vallone Cava del Serpente che costeggia sul lato est le predette Zone può avvenire unicamente nella sezione individuata in progetto in quanto risulterebbe impossibile effettuarlo in altre sezioni a causa (i) della presenza di un ritombamento artificiale effettuato sul corso del vallone in corrispondenza della bretella stradale di accesso alla Zona TV ed anche (ii) in relazione alla particolare conformazione geomorfologica della parte più a monte che assume una tipica configurazione a forma di canyon;
- presenza all'interno delle Zone TV e C4 in questione di un'*Area di interesse archeologico* di cui al comma 1, lettera m) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Occorre mantenersi a sufficiente distanza dalla stessa, conformemente a quanto indicato dalla competente Soprintendenza presso la quale è in fase di definizione la Valutazione preventiva dell'interesse archeologico sull'opera, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016 (ex procedimento ViArch).

Nondimeno, l'eventuale alienazione a seguito di esproprio per pubblica utilità di una striscia larga 6 m a cavallo dell'asse dell'acquedotto, per come attualmente prevista nel Piano Particellare d'esproprio di progetto, non risulta inficiare a priori la presentazione di eventuali P.D.L. necessari per l'edificazione nell'ambito delle Zone TV e C4.

Al fine di non ridurre la potenzialità edificatoria dei terreni interessati dall'acquedotto potrebbe tuttavia essere plausibile modificare l'attuale Piano Particellare utilizzando, esclusivamente in corrispondenza delle Zone TV e C4, lo strumento della servitù di acquedotto in luogo dell'esproprio.

In merito infine alla richiesta di utilizzare la pubblica viabilità esistente, avanzata con riferimento a quanto indicato nell'ambito del # 14.2 (pagg. 33-34) della Relazione Generale di progetto, si rileva che lo specifico utilizzo di sedi stradali di cui si parla in relazione discende dalla necessità di limitare il più possibile l'interessamento, da parte del tracciato di progetto, degli habitat naturali 6220 e 5330 presenti all'interno della porzione della SIC Zona speciale di conservazione ZSC ITA 010012 "Sciare di Marsala" interessata dal tracciato di progetto nell'ambito dei Comuni di Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala.

Per cui, nella scelta del tracciato, compatibilmente alle esigenze tecniche, si è preferito allocare la tubazione in corrispondenza di strade bianche, ove presenti, al fine di ridurre quanto più possibile l'uso del suolo sulla ZSC di cui sopra.

Tale limitazione è legata al fatto che il superamento di una specifica superficie dei suddetti habitat comporterebbe la necessità di rilascio del parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale da parte di una specifica Commissione presso la Comunità Europea e non più da parte del Ministero della Transizione Ecologica, con una tempistica di fatto incompatibile con quella prevista nell'ambito del PNRR.

Nondimeno, in considerazione della tipologia e del diametro delle tubazioni previste in progetto per l'Adduttore principale (DN 500 e 600 mm in ghisa sferoidale) risulta tecnicamente ed economicamente sconsigliato un tracciato che segua prioritariamente la viabilità esistente in quanto ciò comporterebbe:

- inserimento di numerose deviazioni angolari planimetriche per adattarsi all'andamento della viabilità;
- la realizzazione di blocchi di ancoraggio in conglomerato cementizio in corrispondenza alle singole deviazioni angolari con conseguente interessamento anche delle aree limitrofe alle sedi stradali;
- maggiori costi dell'opera derivanti dalla maggiore lunghezza del tracciato e dagli oneri connessi al rifacimento delle pavimentazioni esistenti ed alla risoluzione delle numerose interferenze con i sottoservizi presenti;
- inevitabili disagi alla circolazione stradale derivanti dalla chiusura al transito dei tratti di strade interessata dai lavori di posa delle tubazioni;
- allungamento dei tempi necessari per la realizzazione dell'acquedotto, incompatibili con la data di completamento dell'opera fissata, in base al cronoprogramma del PNRR, al 31/03/2026.

3. Larghezza zona di occupazione temporanea

Riguardo le zone di "occupazione temporanea" ai sensi del D.P.R. 327/2001, si specifica che:

- lungo il tracciato dell'adduttore è stata prevista una fascia di esproprio di 6,00 m in asse alla tubazione e una ulteriore fascia di occupazione temporanea della larghezza di 9,00 m dalla precedente da asservire temporaneamente durante l'esecuzione dei lavori.
- all'interno della ZSC ITA010012, per le motivazioni priportate al punto precedente, la fascia di asservimento temporanea è stata ridotta a 6,00 m in asse alla tubazione oltre la fascia di esproprio di 6,00 metri. La fascia disponibile durante le lavorazioni è pertanto pari a 12,00 metri rispetto all'asse della condotta.
- lungo le diramazioni, di diametro inferiore all'adduttore, la fascia di esproprio è stata prevista pari a 6,00 m mentre la fascia di occupazione temporanea pari a 6,00 metri. Pertanto durante tutta la fase di realizzazione dell'infrastruttura in progetto la fascia disponibile per le attività di cantiere è pari a 12,00 metri asse condotta.

Nel territorio comunale di Menfi ricadono esclusivamente opere dell'adduttore principale, per cui risulta tecnicamente idoneo mantenere la previsione progettuale. Ciò nondimeno, l'area di occupazione temporanea è una superficie dedicata all'organizzazione delle attività di cantiere, per cui la sua occupazione risulta essere discontinua, temporanea e possibilmente anche non esistente in parte del territorio. E' una fascia la cui occupazione per legge viene indennizzata alle Ditte proprietarie, anche se non effettivamente utilizzata.

In ogni caso è intenzione della stazione appaltante inserire nel bando, quale miglioria da valutare con punteggio premiante, l'ottimizzazione nell'organizzazione del cantiere al fine di:

- ridurre le superfici occupate temporaneamente
- ridurre l'espianto di colture (viti, alberi da frutto, colture minori) lungo le aree di occupazione temporanea
- minimizzare il numero di piante di ulivo sottoposte ad espianto e reimpianto

4. Posizionamento altre tubazioni sull'attraversamento di valloni

Per quanto riguarda questo punto, nulla osta al posizionamento di eventuali tubazioni di piccolo diametro, comunque compatibili dal punto di vista statico con l'opera, da allocare in corrispondenza degli attraversamenti aerei delle tubazioni.

Rimanendo a disposizioni per qualsiasi ulteriore chiarimento ed approfondimento, porgiamo distinti saluti.

Siciliacque S.p.A.
Il Progettista
Ing. Massimo Burruano

Comune di Menfi - Prot. 0019427 del 20-10-2022 in arrivo

Comitato Acqua Pubblica Menfi

Sicilacque s.p.a.
Pec: siciliacque@siciliacquespa.com

Comune di Menfi
Pec: protocollo@pec.comune.menfi.ag.it

Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Pec:assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Sovrintendenza BB.CC.AA. Prov. di Agrigento
Pec:sopriag@certmail.regione.sicilia.it
posta-certificata@pec.actis.it

Oggetto: Osservazioni in opposizione endoprocedimentale avverso Intervento di potenziamento del sistema idrico della Sicilia Sud-Occidentale (Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino, Marsala)

I sottoscritti, componenti del Comitato per l'Acqua Pubblica della Città di Menfi, nonché liberi cittadini e proprietari delle zone di territorio interessate all'esproprio per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

La realizzazione dell'intervento risulta non in linea con i parametri legislativi e normativi che regolano i rapporti con il territorio sia sotto il profilo degli interessi pubblici che di rispetto delle proprietà private coinvolte.

Di tali criticità che collidono con la "compatibilità" dell'opera sul territorio del Comune di Menfi, si è fatto interprete, sia pure in profili sommari, anche l'Ente pubblico, portatore di interessi esponenziali che con nota del 14/7/2022 prot. n.13087 ha sollevato criticità sia per quanto attiene la tutela delle risorse idriche della collettività menfitana, sia per quanto attiene alcuni profili di natura urbanistica e paesaggistica che risultano palesemente violati dalla progettazione della Società Sicilacque, non rispettosa degli interessi pubblici e collettivi e con pericolosa devianza degli stessi rispetto alle finalità prefisse.

Sicilacque s.p.a.si pone come "soggetto attuatore" dell'intervento, delineando una situazione di emergenza critica a cui intende porre rimedio, non

valorizzando le risorse idriche a cui possono avere accesso le comunità interessate, ma – al contrario – impattando il territorio con un'opera faraonica dai costi notevoli che non tutela o incrementa le risorse idriche ma è volta al depauperamento delle stesse, con evidente sviamento dell'interesse pubblico sotteso.

La criticità è evidente nella progettualità offerta.

Infatti, Sicilacque, per evidenti motivi speculativi e di mero profitto, con l'intervento in questione rinuncia a qualsiasi intervento di aggiornamento e di messa in opera del **dissalatore di Trapani**, denuncia il *"progressivo depauperamento"* delle risorse locali della Val di Mazara e della Piana di Marsala.

Per ovviare a ciò, rinunciando ad aggiornare il dissalatore di Trapani che avrebbe avuto "costi" maggiori per la potabilizzazione dell'acqua, Sicilacque, con una scelta assai criticabile, contraddittoria, illogica e votata alla mera speculazione privata, ha deciso di rivedere il progetto emungendo risorse idroliche dalla Diga Garcia, già impoverita dalle scarse precipitazioni e ponendo il crisi l'equilibrio idrico di una vasta porzione del territorio.

Con una condotta contrassegnata dall'eccesso di potere amministrativo, da contradditorietà ed illogicità, la Sicilacque per porre rimedio ad una emergenza, di fatto, ne crea un'altra, in un territorio che da sempre soffre per la carenza idrica.

Il tutto speculando con risorse pubbliche, a tutto vantaggio del profitto per Sicilacque che, come è noto, è a capitale maggioritario privato, contrariamente a quanto previsto dai risultati del referendum sul mantenimento della gestione delle acque in mano pubblica.

Quanto sopra denota, oltre la palese violazione del DPR 5/10/2010 n.207 da parte del soggetto attuatore, anche la violazione delle norme di cui alla L.R. 21 del 29/4/1985 e del DPR 3/4/2006 n.152.

La logica di "spesa pubblica" sottesa all'intervento in questione, infatti, è collegata ad un mero intervento derivante dalla esigenza di "spendere" risorse pubbliche senza tenere conto di una reale analisi costi-benefici a medio e lungo termine.

Piuttosto, il mancato aggiornamento tecnologico del dissalatore di Trapani (che avrebbe garantito, a detta dello stesso soggetto attuatore 8,5 Mmc/anno) è dovuto ad una miope politica economica legata al mero profitto.

Il dissalatore, infatti, per potere funzionare deve essere manutenzionato ed a costi energetici legati al suo esercizio (che potrebbero essere ovviati con il ricorso ad energie quali il fotovoltaico).

Sicilacque con la messa in "off-line" del dissalatore di fatto rinuncia ad una fonte di acqua rinnovabile e pressoché illimitata, che sicuramente avrebbe avuto un minore impatto ambientale del depauperamento di invasi che, stante l'andamento pluviometrico negativo e l'allungamento di periodi siccitosi, rischiano di impoverirsi senza potere essere rinnovati, con pericolo per le comunità locali, per l'esercizio delle attività agricole e manifatturiere del territorio.

La logica speculativa di Siciliacque è, dunque, a medio e lungo termine

foriera di un danno ambientale irreparabile e potenzialmente irreversibile.

Con specifico riferimento al territorio di Menfi, e, più in generale, al tracciato del progetto, emergono forti criticità di natura paesistica ed ambientale, del tutto eluse e minimizzate nella progettazione dell'intervento.

In particolare, il tracciato del progetto attraversa ben diciassette fiumi e corsi d'acqua.

Solo nel Comune di Menfi sono interessati:
- torrente Cavarretto;
- torrente Cava del Serpente;
- torrente Finocchio;
- torrente Gurra Finocchio;
- torrente Ravidà;
- torrente Case Nuove.

Nel progetto sono del tutto ignorate le **fasce di rispetto**, l'equilibrio florofaunistico dei torrenti, le previsioni dei Piani paesistici, le tutele normative predisposte dal D.to Leg.vo n.22/01/2004 n.42 e dal D.to Leg.vo n.152/2006.

Nella relazione, che si sostanzia in una enucleazione di principi di massima e di mera esposizione di sommarie informazioni, con la conclusione che il progetto non impatterebbe minimamente il territorio.

Così non è, specialmente per il territorio di Menfi che sarebbe interessato per scavi a sezione obbligata di parecchie decine di metri di profondità, con asporto e sezionamento di porzioni di territorio, anche interessate da profili archeologici, con apposizione di sovrastrutture che nel prossimo futuro impediranno una corretta manutenzione dei torrenti e corsi d'acqua (si pensi solo alla recente alluvione nel territorio menfitano del Novembre 2021), salvo alterazioni dovute a interventi di manutenzione delle opere in tracciato.

Si pensi anche che il tracciato interessa l'attraversamento di numerose arterie stradali e di "penetrazione agricola" che saranno in misura permanente menomate dalla possibilità di intervento per migliorie e manutenzione dalla presenza dei manufatti del progetto.

Accanto alle valutazioni generali sopra esposte, che dovrebbero contemplare anche le limitazioni all'uso del territorio che derivano dall'"esproprio" e, dunque, dalla sottrazione di fatto e di diritto delle porzioni di territorio interessato da parte degli attuali proprietari, va dichiarata, altresì, la mancata trasparenza posta in essere da Sicilacque nella gestione dei rapporti con i proprietari.

La stessa, infatti, ben consapevole degli obblighi di legge, ha attuato una "notifica generalizzata" all'Albo Pretorio, violando il regolamento n.207/2010, evitando le notifiche *ad personam*, basandosi sul mero dato quantitativo (Ditte interessate superiori a 50).

Anche questo costituisce un *error in procedendo*, sintomatico dell'eccesso di potere con cui ha agito il soggetto attuatore.

Ben sapendo che l'informativa al cittadino-proprietario costituisce un obbligo di legge e che la notifica generalizzata all'Albo Pretorio è una

eccezione, Sicilacque ha preferito, in totale assenza di trasparenza, evitare di notiziare i singoli e si è limitata all'affissione all'Albo Comunale, ledendo il diritto all'informazione ed alla trasparenza dell'attività amministrativa.

Anche sotto tale profilo, viziato dalla violazione delle norme sulla trasparenza amministrativa e della partecipazione del singolo interessato, costituisce un vizio sintomatico di eccesso di potere, censurabile giudiziariamente e sintomo di una ingiustificata compressione e vessazione del diritto del cittadino di partecipare al procedimento amministrativo per la tutela di interessi collettivi ed individuali che lo riguardino.

L'intervento in questione, dunque, pone serie problematiche di legittimità e di ponderazione degli interessi contemperati, oltre a violare in concreto le disposizioni a tutela del territorio.

Sotto il profilo del merito, debbono evidenziarsi le seguenti criticità esposte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) depauperamento progressivo delle risorse legate alla Diga Garcia (non rinnovabili);
b) previsione di partitori e costruzione in territorio di Menfi di un ulteriore partitore;
c) difetto di analisi di emungimento della falda derivante – all'attualità – del prelievo dai pozzi siti nel territorio di Menfi;
d) mancata tutela delle colture storiche (uliveti secolari) e dei tratti di paesaggio caratteristici legati ai torrenti.

In particolare, viene ad evidenza una esatta analisi dello sfruttamento delle risorse idriche da parte di Sicilacque legate al territorio menfitano e la realizzazione di un nuovo partitore che prelude ad un maggiore sfruttamento delle stesse.

La gravità di tali criticità e l'assenza assoluta di compiuta informazione per la comunità menfitana impongono – **con assoluta urgenza** – la **convocazione di una conferenza di servizi** aperta alle amministrazioni interessate (regionali, provinciali, comunali) ed ai cittadini con all'ordine del giorno la verifica delle attività di Siciliacque nel territorio di Menfi e l'analisi approfondita delle criticità sopra evidenziate, anche al fine della tutela del patrimonio ambientale e florofaunistico, oltre delle esigenze connesse alla garanzia di protezione delle risorse idriche del territorio. Salvo ogni ulteriore approfondimento degli aspetti tecnici e di rilevanza progettuale.

Per quanto sopra, i sottoscritti

SI OPPONGONO

alla realizzazione dell'intervento in oggetto, in quanto illegittimo e viziato da eccesso di potere e

CHIEDONO

con urgenza, da parte dell'Amministrazione Comunale di Menfi, **previa sospensione del rilascio di ogni parere di fattibilità sul progetto,** la

convocazione immediata di una conferenza di servizi che ponga all'Ordine del Giorno quanto sopra evidenziato, al fine di dirimere ogni illegittima realizzazione di opere sul territorio e contemperare gli interessi economici ed ambientali dell'opera.

Con riserva di adire ogni Autorità, anche giudiziaria e contabile, per la migliore tutela degli interessi collettivi ed individuali preposti, oltre all'eventuale danno erariale.
Si rimane in attesa di urgenza riscontro.

Menfi, li

PARERI EX ART. 53 L. 08/06/1990 N. 142 RECEPITA CON L. R. N. 48 DEL 11/12/1991 E MODIFICATA CON LA L.R. 30/00

Oggetto: **Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia Sud Occidentale Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino e Marsala" - Contrarietà al passaggio condotta in territorio di Menfi. - ATTO D'INDIRIZZO.**

SETTORE/UFFICIO:

Menfi, lì 24-10-2022

Il Responsabile dell'istruttoria
Sparacino Vito

COMUNE DI MENFI
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
PROV. AGRIGENTO

Letto, confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO	Il Presidente	Il Segretario Generale
F.to LA PLACA SANTO	*F.to PELLEGRINO ANDREA*	*F.to Dott. Sanzo Vincenzo*

Copia conforme all'originale (Art.18 del D.P.R.445/2000)

IL SEGRETARIO GENERALE

Menfi, li _____ (_____)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 32, comma 5° della L. 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i., si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito ufficiale di questo Comune dal **08-11-2022** al **23-11-2022** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi.
Si attesta altresì, che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito internet di questo comune con decorrenza dal 08-11-2022, ai sensi della L.R. 13/2022.

Il responsabile della pubblicazione all'albo on-line
Palmeri Giacomo

Menfi, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91 s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata dal **08-11-2022** al **23-11-2022** all'Albo Pretorio on-line.
Certifico altresì, io sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione all'albo on-line, che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito internet di questo comune con decorrenza dal 08-11-2022, ai sensi della L.R. 13/2022.

IL Segretario Generale
Dott. Sanzo Vincenzo

Menfi, li _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03-11-2022
- ✓ Dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91 s.m.i.)

IL Segretario Generale
F.to Dott. Sanzo Vincenzo